

Rilievo e monitoraggio della chiroterofauna altoatesina

Tutte le 26 specie di pipistrelli presenti in Alto Adige sono protette a livello europeo e sono inserite negli allegati IV e in parte II della Direttiva Habitat (92/43/CEE). Per conoscere la distribuzione e lo stato di conservazione di queste specie vengono effettuati da anni (in alcuni casi da decenni) rilievi e monitoraggi.

In parte i monitoraggi vengono effettuati tramite osservazioni e conteggi ripetuti nei siti riproduttivi e nei siti di svernamento. Questo vale ad esempio per i ferri di cavallo (*Rhinolophus ferrumequinum/hipposideros*) ed alcune specie di vespertilli (*Myotis myotis/blythii*).

Mediante questi controlli periodici si possono individuare tempestivamente eventuali problemi e trovare soluzioni adeguate ad esempio tramite consulenze durante i lavori di ristrutturazione in edifici utilizzati dai pipistrelli già da lungo tempo.

Per il rilievo dei pipistrelli forestali vengono invece utilizzate delle speciali Bat-Boxes che vengono appese in diversi ambienti boschivi. Esse vengono utilizzate dalle specie che solitamente sfruttano le cavità arboree e le fessure.

Oltre a ciò, vengono effettuati rilievi mirati nelle aree protette mediante rilevatori di ultrasuoni e catture con reti al fine di aumentare le conoscenze sugli ambienti di caccia per le specie.

Non da ultimo i rilievi contribuiscono ad aumentare le conoscenze sulle abitudini e le necessità delle varie specie e garantirne così una maggiore protezione a lungo termine.

I lavori sono stati svolti mediante incarichi e liberi professionisti e dalla primavera 2023 mediante una cooperazione tra Museo di scienze Naturali e Ufficio Natura.



Wimperflledermäuse (*Myotis emarginatus*) im Pustertal – Vespertilli smarginati (*Myotis emarginatus*) in Pusteria
(Foto Eva Ladurner)

Erhebung und Monitoring der Fledermausfauna in Südtirol

Alle 26 in Südtirol heimischen Fledermausarten sind europaweit streng geschützt (FFH-Richtlinie 92/43/EWG, Anhang IV und teilweise auch Anhang II). Um Verbreitung und Erhaltungszustand dieser Arten in Südtirol zu erforschen, werden seit vielen Jahren, in manchen Fällen sogar seit Jahrzehnten, Erhebungen und Überwachungen der Fledermäuse durchgeführt.

Die Überwachung erfolgt zum Teil durch wiederholte Beobachtung und Zählung der Bestände in Sommer- und Winterquartieren von einigen Fledermaus-Arten; das sind z.B. die Große und Kleine Hufeisennase (*Rhinolophus ferrumequinum/hipposideros*) oder das Große und Kleine Mausohr (*Myotis myotis/blythii*). Diese regelmäßigen Kontrollen ermöglichen, eventuell auftretende Probleme in den Quartieren zu erkennen und nach geeigneten Lösungen zu suchen z.B. durch Beratung bei Renovierungsarbeiten an Gebäuden, die schon lange als Fledermausquartier dienen.

Um "Waldfledermäuse" zu erfassen, werden hingegen in verschiedenen Waldgebieten sogenannte "Ersatzquartiere" aufgehängt. Diese künstlichen Quartiere werden von den Baumhöhlen- und Spaltenbewohnern der heimischen Fledermaus-Arten genutzt.

In Südtirols Schutzgebieten werden außerdem gezielte Fledermaus-Erhebungen mittels Ultraschall-Detektor (akustische Erfassung) sowie mit Netzfängen durchgeführt, um mehr über die Jagdlebensräume der Arten zu erfahren. Nicht zuletzt tragen alle Erhebungen auch zu einer besseren Kenntnis der Lebensgewohnheiten und Ansprüche der Arten bei. Dadurch kann ihr langfristiger Schutz besser gewährleistet werden.

Für die Durchführung der Arbeiten wurden in der Vergangenheit Freiberufler beauftragt; seit Frühjahr 2023 erfolgen die Erhebungen im Rahmen einer Kooperation zwischen dem Amt für Natur und dem Naturmuseum Südtirol.

Finanziamento Finanzierung	Bilancio della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio Haushalt der Abteilung Natur, Landschaft und Raumentwicklung
Responsabile dello studio ausgeführt von	Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige – Eva Ladurner, Christian Drescher Naturmuseum Südtirol – Eva Ladurner, Christian Drescher